**Sinodo - Momento condivisione Clan Fontanellato 1 e Parma Nord Ovest**

**Tema di riflessione:**

Verso chi la nostra comunità è in “DEBITO DI ASCOLTO”? in che modo dio ci sta parlando attraverso voci che a volte ignoriamo? Come vengono ascoltati i laici, in particolare i giovani e le donne? Come i consacrati e le consacrate? Come potremmo ascoltare di più le minoranze, i migranti, coloro che hanno una fede diversa? Come ascoltiamo il contesto sociale e culturale nel quale viviamo?

Ci siamo in particolare concentrati sulla parte relativa all’ascolto dei giovani, data l’età specifica del gruppo (Clan scout, età da 3° superiore al 1° anno di università).

Del gruppo fanno parte persone da diversi paesi della bassa: Fontanellato, San Secondo, Sissa, San Polo, Colorno, Vicomero.

**Sintesi finale:**

Il gruppo di giovani che ha partecipato a questo momento di sinodo ha espresso una opinione forte e uniforme nei confronti degli adulti e dei “grandi” in generale ma soprattutto verso la Chiesa nello specifico per quanto riguarda il tema dell’essere ascoltati.

Il gruppo ha condiviso diverse esperienze positive di accoglienza e stimoli quando erano più piccoli ma questo ambiente si è poi perso col passare degli anni.

Ad oggi, rilevano una grande distanza tra la Chiesa e loro stessi, specialmente nei modi e in alcuni casi anche nei contenuti. Il tema dell’accoglienza stessa, nella sua concezione più estesa, sembra essere un nodo fondamentale rispetto al quale trovano le proprie comunità parrocchiali (o quelle che dovrebbero essere tali) più in difetto.

Il gruppo ha anche fatto presente, tramite diverse condivisioni, quanto sia importante che ci siano le persone giuste, sia laiche che religiose, nei momenti e nelle occasioni giuste. Più volte l’atmosfera accogliente e bella è poi svanita al cambio di queste persone. In alcuni casi, positivi, è, fortunatamente, accaduto anche il contrario.

Nonostante tutto, il gruppo investe la Chiesa, e anche le parrocchie nella loro specificità territoriale, di un compito importante, essendo in grado come istituzione di coinvolgere molte persone, anche distanti. Il compito in questione è di essere, e promuovere, l’accoglienza.

Per fare ciò il gruppo ritiene necessario un processo di rinnovamento ed avvicinamento specialmente ai più giovani, accogliendoli ed invitandoli a partecipare alla comunità di loro riferimento.